



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Pordenone,

**PORDENONE***"adversa contra salutem ferimus"*

UFFICIO: PREVENZIONE INCENDI

*Prot.* \_\_\_\_\_ /

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Andreis, Arba, Aviano, Azzano Decimo, Barcis, Brugnera, Budoia, Caneva, Casarsa della Delizia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Chions, Cimolais, Claut, Clauzetto, Cordenons, Cordovado, Erto e Casso, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Morsano al Tagl.to, Pasiano, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Rich.da, San Martino al Tagl.to, San Quirino, San Vito al Tagl.to, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesto, Vajont, Valvasone Arzene, Vito d'Asio, Vivaro, Zoppola.

Ai SUAP del territorio provinciale di PORDENONE

All' Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"  
(aas5.protgen@certsanita.fvg.it)  
33170 PORDENONE

Alla PREFETTURA di  
33170 PORDENONE

**OGGETTO:** Gestione della sicurezza e dell'emergenza nell'ambito di manifestazioni temporanee soggette ai controlli della Commissione Comunale di Pubblico Spettacolo.

Si fa seguito alla nota di questo Comando prot. n. 4014 del 18/4/2012 per definire alcuni aspetti connessi con la gestione della sicurezza e dell'emergenza nelle attività temporanee soggette ai controlli della Commissione Comunale di Pubblico Spettacolo, che dovranno essere documentati all'atto del sopralluogo della stessa Commissione.



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

PORDENONE**1. Gestione della sicurezza**

Questo aspetto viene definito al punto XVIII del D.M. 19/8/1996 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo), che si propone in allegato (Allegato 1), i cui contenuti sono da contestualizzare all'ambiente in cui si sta effettuando il sopralluogo.

**2. Gestione dell'emergenza**

In merito a questo aspetto le predette indicazioni sono da considerare in coordinamento con quelle contenute nell'allegato VIII (Pianificazione delle procedure da attuare in caso d'incendio) al D.M. 10/3/1998 (Allegato 2).

Nel merito si richiama l'attenzione sul fatto che il piano di emergenza consideri con attenzione i seguenti aspetti:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) specifiche misure per assistere le persone disabili.

Le persone incaricate a sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste, di seguito denominati "addetti antincendio", dovranno avere le seguenti caratteristiche indicate nella tabella 1, in funzione del numero di persone autorizzate dalla Commissione di Vigilanza.

| Affollamento massimo   | n. min. addetti antincendio | Rischio incendio (D.M. 10/3/1998) | Attestato idoneità tecnica (D.M. 10/3/1998) |
|------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|---|
| Fino a 100 persone     | 2                           | Medio                             | NO  |
| Compreso tra 100 e 400 | 3                           | Medio                             | SI  |
| Compreso tra 400 e 600 | 4                           | Medio                             | SI  |
| Oltre 600              | 5                           | Alto                              | SI  |

Tabella 1. Indicazioni su numero minimo e caratteristiche degli addetti antincendio

La consistenza indicata nella predetta tabella è da considerare con valore minimo di riferimento, che potrà essere eventualmente incrementato in funzione delle condizioni riscontrate all'atto del sopralluogo

Oltre al tema dell'incendio e dell'evacuazione il piano di emergenza dovrà contenere anche indicazioni in merito ad altri eventuali eventi connessi con le condizioni ambientali, come ad esempio fenomeni atmosferici particolarmente intensi, rischio esondazione di corsi d'acqua, ecc., rispetto ai quali dovranno essere definite le modalità operative del personale incaricato della sua attuazione.

**3. Accesso all'area degli automezzi di soccorso**

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco gli accessi all'area ove si svolgono le manifestazioni dovranno avere i seguenti requisiti minimi:



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

PORDENONE

- larghezza: 3,5 m;
- altezza libera: 4 m;
- raggio di svolta: 13 m;
- pendenza: non superiore al 10 %;
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4 m).

L'eventuale utilizzo degli spazi esterni per il parcheggio di autoveicoli potrà essere consentito a condizione che non siano pregiudicati l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso e non costituiscano ostacolo al deflusso del pubblico.

Qualora non sia possibile soddisfare i predetti requisiti dovranno essere adottate misure atte a consentire l'operatività dei soccorsi.

**4. Installazione degli estintori**

Tutti gli ambienti dovranno essere dotati di un adeguato numero di estintori portatili distribuiti con le seguenti modalità:

- collocati in prossimità degli accessi e nelle vicinanze delle aree di maggior pericolo;
- ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile, segnalati con appositi cartelli segnalatori che ne facilitino l'individuazione, anche a distanza;
- installati in ragione di uno ogni 200 m<sup>2</sup> di pavimento, o frazione, con un minimo di due estintori;
- a protezione di aree ed impianti a rischio specifico devono essere previsti estintori di tipo idoneo;
- dove sono presenti impianti di cottura la metà di questi dovranno essere idonei per fuochi di tipo F.

Si invitano i sigg. Sindaci in indirizzo a dare la massima diffusione alla presente nota tra quanti (associazioni, singoli, ecc.) operano nei territori di competenza per l'organizzazione delle manifestazioni di che trattasi.

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(dott. ing. ~~Doriano~~ MINISINI)

SZ/